

Arte

a cura di Marina Mojana

Calendart

MOSTRE

MILANO

«Nefer e gli Aborigeni»

● Fino al 25 febbraio al Casello Ovest di Porta Venezia *Australian Colours*, percorso affascinante nel mondo aborigeno australiano, attraverso opere d'arte contemporanee cariche di sacralità e di rispetto della natura. Dall'inizio degli anni 70 a oggi l'arte del deserto dà vita a un percorso tra credenze arcaiche e nuove interpretazioni di "arte urbana" (tel. 0276018441; www.australiancolours.com). A Palazzo Reale, fino al 9 aprile

(piazza Duomo 12, tel. 02860165), è in corso *Nefer*: oltre 200 reperti archeologici di grande valore storico e artistico provenienti da 12 musei italiani e internazionali, per una mostra inedita sul ruolo della donna nella civiltà delle piramidi: colta, emancipata, signora della casa e del tempio, alla pari dell'uomo.

NAPOLI

«Madre di donne»

● Al Madre, il nuovo Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina di Napoli (via Luigi Settembrini 79, tel. 0815624561, www.museomadre.it), apre oggi e

chiuderà il primo maggio una doppia personale di due scultrici visionarie: Marisa Merz (Torino, 1931) e Rachel Whiteread (Londra 1963). La Merz fin dagli anni 60



Palermo. Antonietta Raphael

introduce nel linguaggio della scultura tecniche artigianali o di ambito femminile come il lavoro a maglia, e ne sovverte destinazione e dignità. La Whiteread, una delle artiste più importanti della sua generazione, fin dal 1988 utilizza per le sue sculture calchi di oggetti quotidiani: interni di armadi e di vasche da bagno, cosicché il vuoto diventa solido usando materiali che acuiscono la percezione di qualcosa che non esiste più.

PALERMO

«Antonietta Raphael»

● Nella Galleria Nuvole Incontri d'Arte (via Matteo Bonello 21, tel. 091323718, www.associazionenuvole.it) da

oggi al 7 aprile antologica di *Antonietta Raphael* (Vilnius 1895 - Roma 1975), esponente della Scuola romana. Articolata in due sezioni, sul tema della maternità e dei viaggi onirici, la mostra descrive il volto europeo di una donna che attraversò epoche e culture diverse, dalla Russia ebraica, all'Inghilterra, all'Italia.

LA PIÙ POLITICA

PARIGI

«Julien Prévieux»

● Fino al 10 marzo, nella galleria parigina Jousse Entreprise (24 & 34 rue Louise